Comune di Medicina

NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE

PERCHÈ RISCHIARE?

guida ai comportamenti sicuri in caso di eventi naturali estremi

SICUREZZA TERRITORIALE PROTEZIONE CIVILE

Cari cittadini e care cittadine,
ecco a voi un utile strumento per poter essere preparati in situazioni d'allerta ed emergenza.

In questo libretto, realizzato in collaborazione con il Nuovo Circondario Imolese, sono infatti sintetizzati i corretti comportamenti che ognuno può applicare di fronte a fenomeni alluvionali, nevosi, in caso di temporali, incendi o terremoti.

Con questo non vogliamo fare allarmismo, ma riteniamo importante che il maggior numero di cittadini sia informato e preparato su cosa fare in caso d'allerta o in situazioni d'emergenza. Tutto questo anche alla luce dei recenti fenomeni alluvionali e ventosi degli ultimi anni e del ripetersi d'eventi sempre più estremi ai quali il cambiamento climatico ci sta esponendo.
Il sistema di Protezione Civile si basa sulla collaborazione e sulla cooperazione di tutti i livelli della società, dalle Istituzioni nazionali, regionali e locali, passando dalle Forze dell'Ordine, di Soccorso e dal Volontariato, fino ai singoli cittadini.

Come Amministrazione comunale abbiamo il compito di curare la pianificazione e la prevenzione, di monitorare la situazione in caso d'allerta e d'intervenire in emergenza.

Per poter svolgere al meglio questi compiti e per potenziare ulteriormente il sistema di protezione civile comunale abbiamo da poco approvato il nuovo Piano d'Emergenza Comunale di Protezione Civile, dopo quasi due anni di lavoro assieme ai dipendenti del Comune e del Nuovo Circondario Imolese, ai volontari dell'Associazione Volontari di Protezione Civile di Medicina ed ai consulenti incaricati. Il Piano integrale, che ti invito a visionare, è sempre consultabile con tutti i suoi allegati sul sito del Comune.

D'altro canto, il compito dei cittadini è quello di essere preparati su cosa fare nelle diverse situazioni, in modo da poter adottare più facilmente comportamenti sicuri ed efficaci e poter rendere più rapide ed efficienti eventuali operazioni d'assistenza e soccorso.

Vi invito a leggere queste pagine e a conservarle, in modo da poterle consultare facilmente in caso di necessità. Essere preparati e informati è importante per te e la tua famiglia.

Matteo Montanari
Sindaco del Comune di Medicina

Per poterti preparare a eventuali emergenze devi poterti informare per tempo. A tal proposito, il Comune di Medicina mette a tua disposizione **Alert System.**

Si tratta di un servizio di informazione telefonica con cui l'amministrazione segnala alle cittadine e ai cittadini del territorio comunale eventuali rischi per allerta meteo.

La telefonata viene effettuata al numero telefonico che ci indicherai; i numeri fissi presenti negli elenchi pubblici sono stati già acquisiti, ma perché il servizio sia più efficace, è importante ampliare quanto più è possibile i destinatari delle informazioni.

Quindi aderisci anche tu! Inserisci gratuitamente il tuo numero di cellulare, o di rete fissa, al modulo di registrazione presente al seguente link:
https://registrazione.alertsystem.it/medicina

o inquadra il QRcode:

In questo modo, potrai ricevere un avviso in qualsiasi momento su eventuali allerte e quindi organizzarti per tempo.

L’alluvione

L’alluvione è l’allagamento di un’area dove normalmente non c’è acqua.
A originare un’alluvione sono prevalentemente piogge abbondanti o prolungate.

Le precipitazioni, infatti, possono avere effetti significativi sulla portata di fiumi, torrenti, canali e reti fognarie ed un corso d’acqua può ingrossarsi fino a straripare o rompere gli argini allagando il territorio circostante.

Il Comune di Medicina è dotato di un Piano di protezione civile che considera le informazioni tratte dai piani sovraordinati: se la zona in cui vivi, lavori o soggiorni è a rischio alluvione ti aiuta a prevenire ed affrontare meglio le situazioni di emergenza.

Ricorda

È importante conoscere quali sono le alluvioni tipiche del tuo territorio.
Se ci sono state alluvioni in passato è probabile che ci saranno anche in futuro.
In alcuni casi è difficile stabilire con precisione dove e quando si verificheranno e potresti non essere allertato in tempo.

Durante un'alluvione l'acqua può salire improvvisamente, anche di uno o due metri in pochi minuti.

Alcuni luoghi si allagano prima di altri. In casa le aree più pericolose sono le cantine, i piani seminterrati e i piani terra; all'aperto, sono più a rischio i sottopassi, i tratti vicini agli argini e ai ponti, le strade con forte pendenza e in generale tutte le zone più basse rispetto al territorio circostante.

La forza dell'acqua può danneggiare anche gli edifici e le infrastrutture (ponti, terrapieni, argini) e quelli più vulnerabili potrebbero cedere o crollare improvvisamente.

Prevenire è meglio che curare!

Anche tu, con semplici azioni, puoi contribuire a ridurre il rischio alluvione:

- **Rispetta l'ambiente**: se vedi rifiuti ingombranti abbandonati, tombini intasati, corsi d'acqua parzialmente ostruiti ecc. **segnalalo al Comune**;
- **Consulta il Piano di protezione civile** pubblicato **sul sito del Comune** per sapere quali sono le aree alluvionabili, le vie di fuga e le aree sicure della tua città;
- **Assicurati che la scuola o il luogo di lavoro ricevano le allerte e abbiano il proprio piano di emergenza** per il rischio alluvione;
- **Evita di conservare beni di valore in cantina** o al piano seminterrato: sono le prime parti della casa ad allagarsi e **tieni in casa copia dei documenti, una cassetta di pronto soccorso, una torcia elettrica, una radio a pile** e assicurati che ognuno sappia dove siano;
- **Assicurati che** in caso di necessità **sia agevole raggiungere** rapidamente **i piani più alti** del tuo edificio.

Per tutti gli aggiornamenti su questo genere di eventi sono disponibili:

- il sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/
- servizio di messaggistica istantanea Telegram (https://t.me/AllertaMeteoEMR)
- la pagina social Twitter https://twitter.com/AllertaMeteoRER

Cosa fare prima?

Se viene diramata un’allerta...

Tieniti informato sulle situazioni di pericolo previste sul territorio e sulle misure adottate dal Comune.

- **Non dormire nei piani seminterrati** ed evita di soggiornarvi per evitare il rischio di annegare, le acque tendono ad occupare prima i vani più in basso;
- **Proteggi i locali che si trovano al piano strada** e chiudi le porte di cantine, seminterrati o garage solo se non ti esponi a pericoli;
- Se ti devi spostare, valuta prima il percorso ed **evita le zone allagabili;**
- **Valuta bene se mettere al sicuro l’automobile** o altri beni: può essere pericoloso in quanto potresti avere poco tempo;
- **Condividi quello che sai sull’allerta** e sui comportamenti corretti, anche dai canali istituzionali degli enti;
- **Verifica che la scuola** di tuo figlio o tua figlia **sia informata dell’allerta in corso** e sia pronta ad attivare il proprio piano di emergenza;
- **Tieni con te i documenti personali e i medicinali abituali.** Possono esserti indispensabili nel caso in cui la tua casa risultasse irraggiungibile per parecchio tempo;
- **Indossa abiti e calzature che proteggano dall’acqua**: è importante tenere il corpo caldo ed asciutto.

Se abiti vicino a corsi d'acqua...

- **Munisciti di sacchetti di juta o polipropilene** (70x40 cm, o anche leggermente più piccoli, da riempire con circa 20 Kg di sabbia cadauno) da conservare in un luogo asciutto: ti serviranno a creare un muro di sacchetti, sdraiati in pancia, alto circa 1 m, per ogni porta, o accesso alla casa;
- **Acquista un pannello in legno** (di solito di colore giallo) "da armatura" (di circa metri 2 x 0,70) per ogni porta da frapporre tra la porta di casa ed i sacchetti, schiacciati a ridosso di tale pannello.

Cosa fare durante l'alluvione?

Se sei all'aperto...

- **Allontanati dalla zona allagata**: per la velocità con cui scorre l'acqua, anche pochi centimetri potrebbero farti cadere;
- **Raggiungi** rapidamente **l'area vicina più elevata, o le aree di attesa sicure** indicate dal piano o sali ai piani superiori di un edificio, evitando di dirigerti verso pendii o scarpate artificiali che potrebbero franare;
- **Fai attenzione a dove cammini**: potrebbero esserci voragini, buche, tombini aperti ecc.;
- **Evita di utilizzare l'automobile**: anche pochi centimetri d'acqua potrebbero farti perdere il controllo del veicolo o causarne lo spegnimento: rischi di rimanere intrappolato. Inoltre eviti di intasare le strade, facendo spazio ai mezzi di soccorso;
- **Evita sottopassi, argini, ponti**: sostare o transitare in questi luoghi può essere molto pericoloso, perché l'onda di piena potrebbe investirti, inoltre l'acqua potrebbe bloccare il tuo automezzo intrappolandoti in esso;
- **Limita l'uso del cellulare: tenere libere le linee facilita i soccorsi.** Tieniti informato su come evolve la situazione e segui le indicazioni fornite dalle autorità.

Se sei in un luogo chiuso...

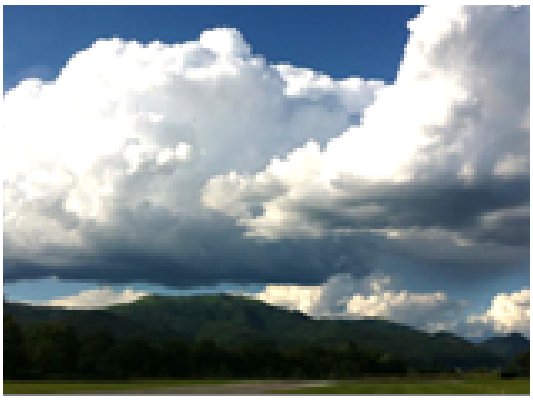
- **Non scendere in cantine, seminterrati o garage** per mettere al sicuro i beni: rischieresti seriamente la vita;
- **Non uscire** assolutamente **per mettere al sicuro l'automobile**: già uno spessore di pochi centimetri d'acqua corrente può far perdere l'equilibrio ad un adulto di media statura;
- **Sali immediatamente ai piani superiori** se ti trovi in un locale seminterrato o al piano terra;
- **Evita l'ascensore:** si può bloccare;
- **Aiuta gli anziani e le persone con disabilità** che si trovano nell'edificio;
- **Chiudi il gas e disattiva l'impianto elettrico.** Questi impianti potrebbero danneggiarsi durante l'evento calamitoso;
- **Non toccare impianti e apparecchi elettrici con mani o piedi bagnati:** potresti rischiare di folgorarti;
- **Non bere acqua dal rubinetto**: potrebbe essere contaminata da agenti patogeni;
- **Limita l'uso del cellulare**: tenere libere le linee facilita i soccorsi;
- **Informati su come evolve la situazione** e segui le indicazioni fornite dalle autorità.

Cosa fare dopo l'alluvione?

- **Segui le indicazioni delle autorità** prima di intraprendere qualsiasi azione, come rientrare in casa, spalare fango, svuotare acqua dalle cantine ecc.;
- **Non transitare lungo strade allagate**: potrebbero esserci voragini, buche, tombini aperti o cavi elettrici tranciati. Inoltre l'acqua potrebbe essere inquinata da carburanti o altre sostanze;
- **Fai attenzione** anche **alle zone dove l'acqua si è ritirata**: il fondo stradale potrebbe essere indebolito e cedere;
- **Verifica** se puoi riattivare il gas e l'impianto elettrico. Se necessario, chiedi il parere di un tecnico;
- **Prima di utilizzare i sistemi di scarico, informati** che le reti fognarie, le fosse biologiche e i pozzi non siano danneggiati;
- **Informati sulle criticità** previste **sul territorio** e sulle misure adottate dal tuo Comune;
- **Non dormire nei piani seminterrati ed evita di soggiornarv**i;
- **Prima di bere l'acqua dal rubinetto assicurati che** ordinanze o avvisi comunali **non lo vietino**; **non mangiare cibi che siano venuti a contatto con l'acqua dell'alluvione**: potrebbero essere contaminati da agenti patogeni.

Cosa fare prima di un temporale?

Prima di una passeggiata o una scampagnata, verifica sempre le previsioni meteo!
Ricordati che la localizzazione e la tempistica di questi fenomeni, nella maggior parte dei casi, sono impossibili da determinare nel dettaglio con un sufficiente anticipo: il quadro generale tracciato dai bollettini di previsione, quindi, va sempre integrato con le osservazioni in tempo reale e a livello locale.



Osserva costantemente le condizioni atmosferiche, in particolare poni attenzione all'eventuale presenza di segnali precursori dell'imminente arrivo di un temporale. Se ci sono nubi cumuliformi (nuvole molto sviluppate in altezza) in giornate afose, allora evita di stare all'aperto.

Alla luce di ciò rivedi i programmi della tua giornata, ricorda che con questi fenomeni è sempre preferibile un eccesso di cautela che un difetto di prudenza.
Se in lontananza vedi lampi, ma non senti tuoni, hai il tempo per metterti al riparo perché il temporale è lontano. Se senti anche il tuono allora affrettati a trovare riparo perché il temporale è vicino.

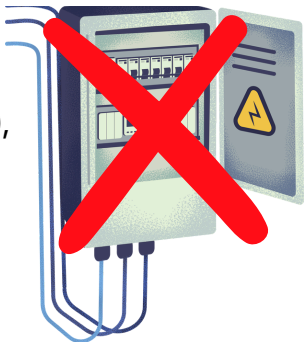
E durante un temporale?

All'aperto...

- Ricorda che nessun luogo è sicuro: **raggiungi rapidamente un posto chiuso** (casa, auto coi finestrini rigorosamente chiusi) ed esci 30 minuti dopo l'ultimo tuono;
- **Allontanati da oggetti alti e isolati** come alberi, pali, ripetitori, antenne e oggetti metallici;
- **Scendi di quota** se sei in montagna o allontanati dall'acqua se sei al mare o al lago.

Al chiuso...

Il rischio è fortemente ridotto, ma non toccare oggetti che possono condurre elettricità, in particolare:



- **evita** di usare apparecchiature connesse alla rete elettrica e il telefono fisso. Se hai bisogno di comunicare, usa il cellulare o il cordless. Tieni spenti gli apparecchi ad alimentazione elettrica (meglio ancora staccando la spina), in particolare televisore, computer ed elettrodomestici; non toccare gli elementi metallici collegati all'esterno, come condutture, cavi, tubature ed impianto elettrico;
- **evita il contatto con l'acqua** (rimanda al termine del temporale il lavaggio dei piatti o la doccia);
- **non sostare sotto tettoie**, balconi, capannoni, padiglioni, gazebo e verande che non sono luoghi sicuri. Riparati invece all'interno dell'edificio mantenendoti a distanza da porte e finestre, assicurandoti che queste ultime siano chiuse.

In caso di vento

All'aperto...

- **Evita le zone esposte** e mettiti al riparo per evitare la caduta di oggetti, anche leggeri;
- **Evita con attenzione aree verdi** e strade alberate: la rottura dei rami è una delle prime cause di infortunio in caso di vento!
- Se sei alla guida di un veicolo **presta attenzione e modera la velocità:** il vento forte potrebbe farti sbandare! In caso di vento eccessivamente forte, fai una sosta;
- **Ricorda** che più il mezzo è grande, più offre superficie al vento: **autocaravan, furgoni e telonati sono i mezzi più esposti al pericolo** di instabilità su strada;
- **Fai particolare attenzione all'uscita delle gallerie e all'imbocco dei viadotti**, che sono i tratti stradali più esposti.

Al chiuso...

- **Sistema e fissa gli oggetti esposti** all'azione del vento;
- **Chiudi gli scuri delle finestre**, in modo da evitare che sbattano o cadano giù, rischiando di far del male a qualcuno, o che i rami vadano a sbattere contro i vetri.

Rischio incendio

Un incendio boschivo è un fuoco che tende ad espandersi su aree boscate, cespugliate, su terreni coltivati, incolti o su pascoli vicini a queste aree, comprese eventuali strutture realizzate dall'uomo in tali zone. Si innesca quando interagiscono fra loro tre elementi: un combustibile, come la legna; un comburente, come l'ossigeno; ed il calore.

Questi tre elementi insieme formano il triangolo del fuoco: senza uno di essi il fuoco non si ha. Tipo di vegetazione, condizioni climatiche e morfologia del terreno possono rendere l'incendio più o meno violento.

Raramente gli incendi avvengono per cause naturali, spesso invece per cause umane provocando ingenti danni al patrimonio boschivo e conseguenti ripercussioni sull'equilibrio idrogeologico del nostro territorio. Inoltre se un incendio si espande troppo può raggiungere gli insediamenti umani, divenendo un serio pericolo per le persone esposte.

Per questi motivi, il Comune predispone un piano antincendio per prevenire l'insorgere di queste calamità.

Prevenire è meglio che curare!

L'Italia è un Paese interessato dagli incendi soprattutto nel meridione; ciò non toglie che anche il nostro territorio regionale è interessato da numerosi incendi nel corso dell'anno, soprattutto in estate ed in primavera. Gli incendi avvengono nell'area appenninica, più ricca di boschi.

Il territorio di Medicina è poco interessato dagli incendi. Ciò è dovuto sia alla scarsa presenza di aree boscate, che ai pochi terreni incolti. Occorre fare attenzione ai residui agricoli secchi lasciati sul territorio dopo il raccolto.

Cosa puoi fare...

- **Non gettare mozziconi di sigaretta o fiammiferi** ancora **accesi**: possono incendiare l'erba secca delle scarpate lungo strade, ferrovie, ecc;
- È proibito e pericoloso accendere fuochi nel bosco: usa solo le aree attrezzate. **Non abbandonare mai il fuoco**; prima di andare via accertati che sia completamente spento;
- **Quando parcheggi** l'auto **accertati che la marmitta non sia a contatto con l'erba secca**: la marmitta caldissima potrebbe incendiare l'erba secca;
- **Non abbandonare i rifiuti** al di fuori dei cassonetti o della stazione ecologica: possono rappresentare un pericoloso combustibile;
- **Non bruciare stoppie, paglia ed altri residui agricoli senza** le dovute **misure di sicurezza**: in pochi minuti potrebbe sfuggirti il controllo del fuoco.

E se avvisti un incendio?

- **Telefona subito al 1515** se avvisti fiamme o anche solo fumo, telefona subito al 1515: non pensare che altri l'abbiano già fatto;
- **Fornisci le indicazioni necessarie** per localizzare al meglio l'incendio;
- **Cerca una via di fuga sicura**: una strada o un corso d'acqua. Non sostare nella direzione in cui soffia il vento, potresti rimanere imprigionato tra le fiamme e non avere più vie di fuga;
- **Stenditi a terra** in un luogo dove non c'è vegetazione incendiabile. Il fumo tende a salire ed in questo modo eviti di respirarlo;
- Se non hai altra scelta cerca di attraversare il fuoco dove è meno intenso per passare dalla parte già bruciata, ti porti così in un luogo sicuro MA RICORDA: SOLO SE NON HAI ALTRA SCELTA!!!
- L'incendio non è uno spettacolo: **non sostare lungo le strade**, si crea intralcio ai soccorsi ed alle comunicazioni necessarie per gestire l'emergenza;
- **Se avverti un malessere contatta** subito il **118,** potresti esserti intossicato respirando i fumi o altre sostanze presenti nell'ambiente;
- **Prenditi cura delle persone non autosufficienti** e, se puoi, aiutale a mettersi al sicuro: potrebbero non rendersi conto del pericolo.

E se l’incendio avviene a casa?

- Se possibile **cerca di uscire o di portarti in un luogo sicuro**: eviterai di respirare il fumo e di rimanere coinvolto nell’incendio;
- Se il fumo è nella stanza **filtra l'aria con un panno** (meglio se **bagnato**) e sdraiati sul pavimento: l’aria è più respirabile in quanto il fumo si porta in alto;
- Se il fumo è fuori dalla porta **cerca di sigillare con stracci ogni fessura**: eviti di far entrare il fumo e permetti alla porta di contenere l’incendio;
- Se abiti in un condominio ricorda che in caso di incendio **non devi mai usare l'ascensore**: potrebbe rimanere bloccato ed intrappolarti al suo interno;
- In luoghi affollati **dirigiti verso le uscite di sicurezza** più vicine senza spingere o gridare. Le uscite sono realizzate per l’evacuazione rapida di tutte le persone;
- **Accedi ai locali** interessati dall'incendio solo dopo che questi sono stati **raffreddati e ventilati**. È indispensabile un’abbondante ventilazione per almeno alcune ore;
- Prima di rientrare nella tua abitazione **consultati con i Vigili del Fuoc**o, potrebbero esserci ancora situazioni di potenziale pericolo.

Gli alimenti venuti a contatto con il calore o il fumo da incendio non sono più da ritenersi commestibili: potrebbero essere stati alterati o contaminati.

Rischio sismico

Negli ultimi mille anni circa 3000 terremoti hanno provocato danni più o meno gravi nel nostro Paese. Quasi 300 di questi (con una magnitudo superiore a 5.5) hanno avuto effetti distruttivi e addirittura uno ogni dieci anni ha avuto effetti catastrofici.

Tutti i comuni italiani possono subire terremoti, incluso il nostro.
Quando accadrà? Nessuno può saperlo, perché potrebbe verificarsi in qualsiasi momento: sui terremoti, infatti, sappiamo molte cose, ma non è ancora possibile prevedere con certezza quando, con quale forza e precisamente dove si verificheranno.

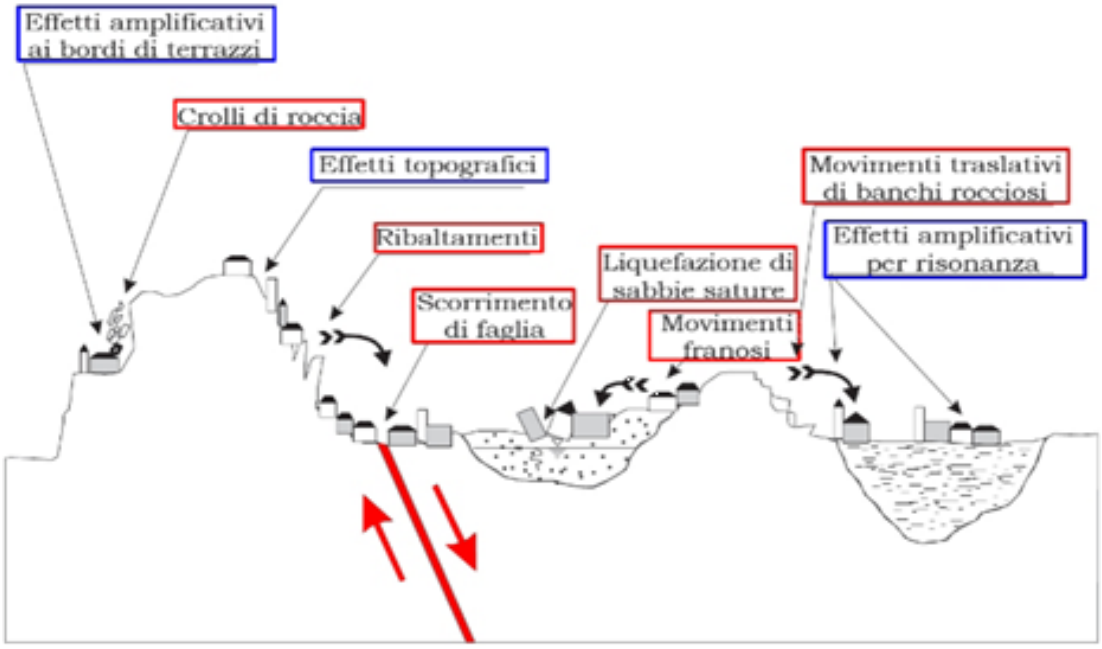
Sappiamo bene, però, quali sono le zone più pericolose e cosa possiamo aspettarci da una scossa: essere preparati è il modo migliore per prevenire e ridurre le conseguenze di un terremoto.

Prevenire è meglio che curare!

L'Italia è un Paese interamente sismico, ma la sua pericolosità varia da luogo a luogo; per questo viene classificato in zone. Medicina si trova in zona sismica 2, una zona a pericolosità media dove possono verificarsi forti terremoti.
A parità di distanza dall'epicentro l'intensità dello scuotimento provocato dal terremoto dipende dal territorio stesso, in particolare dal tipo di terreno e dalla morfologia del paesaggio. In genere lo scuotimento è più forte nelle zone in cui i terreni sono soffici, più debole sui terreni rigidi come la roccia; anche la posizione ha effetti sull'intensità dello scuotimento, che è maggiore sulla cima dei rilievi e lungo i bordi delle scarpate.

La tua casa è sicura?

Per proteggere la vita di chi ci abita chi costruisce o modifica la struttura della casa è tenuto a rispettare le norme sismiche. È importante sapere quando e come è stata costruita la tua casa, su quale tipo di terreno, con quali materiali. E soprattutto se è stata successivamente modificata rispettando le norme sismiche. Se hai qualche dubbio o se vuoi saperne di più, puoi rivolgerti all'ufficio tecnico del tuo Comune oppure ad un tecnico esperto.



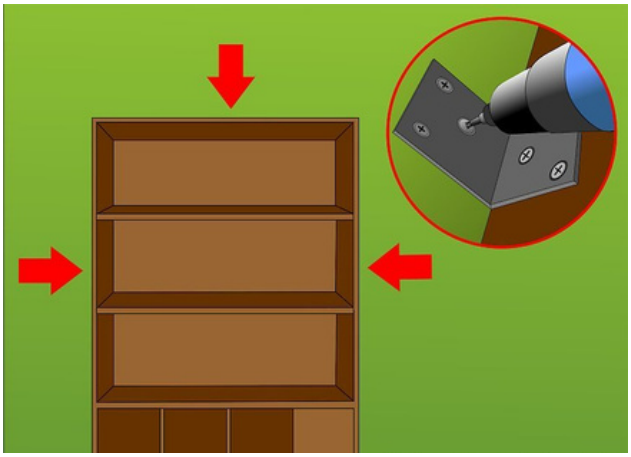
Cosa fare prima del terremoto?

Con il consiglio di una persona esperta...

A volte basta rinforzare i muri portanti o migliorare i collegamenti fra pareti e solai: per fare la scelta giusta fatti consigliare da un tecnico esperto. Inoltre informati sull'eventuale presenza di incentivi per la ristrutturazione della tua casa.

Fin da subito...

- **Allontana i mobili** pesanti dai letti o dai divani e fissa alle pareti gli scaffali, le lbrerie e gli altri mobili alti che hai in casa con appositi fermi. Appendi quadri e specchi con ganci chiusi, che impediscano loro di staccarsi dalla parete.
- **Metti gli oggetti pesanti sui ripiani bassi** delle scaffalature; su quelli alti puoi fissare gli oggetti con il nastro biadesivo.
- In cucina **utilizza un fermo per l'apertura degli sportelli** dei mobili dove sono contenuti piatti e bicchieri, in modo che non si aprano durante la scossa.
- **Impara dove sono e come si chiudono i rubinetti di gas, acqua e l'interruttore generale della luce.**
- **Tieni in casa una cassetta di pronto soccorso**, **una torcia elettrica, una radio a pile**, e assicurati che ognuno sappia dove sono, magari tenendo tutto in un apposito kit di emergenza (vedi la pagina successiva).



DISASTER
RESILIENCE JOURNAL

I disastri accadono in fretta e spesso senza preavviso.

Tu saresti pronto?

Contatti di emergenza e dei familiari

Copie dei documenti personali

Mappe della zona circostante.

Soldi in contanti

Kit di pronto soccorso

Acqua Potabile

Strumenti per la sanificazione e per l'igiene personale

Torcia

Medicine generiche

Cibi a lunga consevazione

Accendini

Fischietto

Un coltelllo multiuso

Batterie di riserva

Block Notes con piano di emergenza e di evacuazione

Una piccola radio a batterie o a dinamo

Un telefono cellulare con carica batteria

Copia delle chiavi di casa e della macchina

Informati. Preparati. Diventa Resiliente.
#myDRJ
www.disaster-resilience.com

INTERNATIONAL FEDERATION

European Commission

Cosa fare durante il terremoto?

Se sei in un luogo chiuso...

- **Mettiti nel vano di una porta inserita in un muro portante** (quello più spesso), vicino a una parete portante, un pilastro o sotto una trave, oppure riparati sotto un letto o un tavolo resistente. È pericoloso stare vicino a mobili, oggetti pesanti, finestre e vetri che potrebbero caderti addosso. Al centro della stanza potresti essere colpito dalla caduta di oggetti, pezzi di intonaco, controsoffitti, mobili ecc. ;
- **Non precipitarti fuori,** ma attendi la fine della scossa: potresti essere colpito da calcinacci;
- **Non precipitarti verso le scale e non usare l'ascensore**: talvolta le scale sono la parte più debole dell'edificio e l'ascensore può bloccarsi e impedirti di uscire.

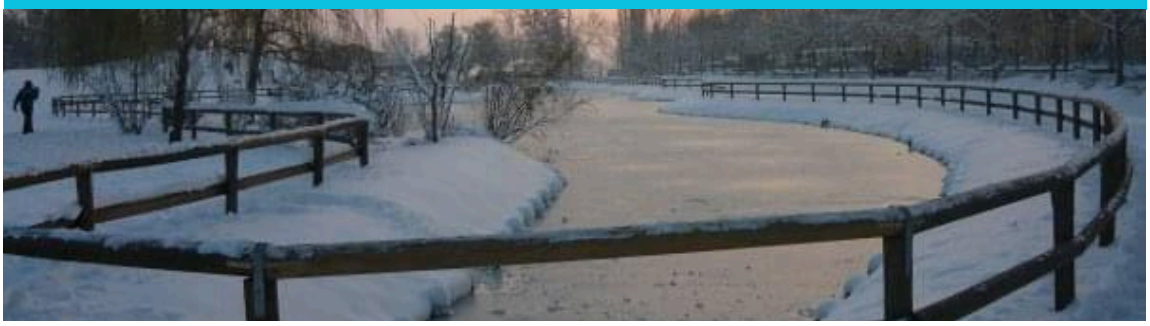
Se sei all'aperto...

- **Allontanati da edifici, alberi, lampioni, linee elettriche**: potresti essere colpito da vasi, tegole e altri materiali che cadono;
- **Fai attenzione alle possibili conseguenze** del terremoto: crollo di ponti, frane, perdite di gas ecc...

Cosa fare dopo il terremoto?

- **A scuola o sul luogo di lavoro informati** se è stato predisposto un **piano di emergenza**: seguendo le istruzioni puoi collaborare alla gestione dell'emergenza;
- **Assicurati dello stato di salute delle persone attorno a te** e, se necessario, presta i primi soccorsi. Non cercare di muovere persone ferite gravemente: potresti aggravare le loro condizioni;
- **Prima di uscire chiudi gas, acqua e luce**;
- **Esci con prudenza** possibilmente **indossando le scarpe**: in strada potresti ferirti con vetri rotti e calcinacci;
- Uscendo **evita l'ascensore e fai attenzione alle scale**: essendo le parti più deboli dell'edificio potrebbero essere danneggiate, quindi usale scendendo dal lato della parete e non della ringhiera/parapetto;
- Una volta fuori, **mantieni un atteggiamento prudente**: raggiungi uno spazio aperto, lontano da edifici e da strutture pericolanti: potrebbero caderti addosso calcinacci o intere porzioni di muratura;
- **Limita,** per quanto possibile, **l'uso del telefono** per lasciare libere le linee per i soccorsi;
- **Limita l'uso dell'auto** per evitare di intralciare il passaggio dei mezzi di soccorso;
- **Raggiungi le aree di attesa** previste dal Piano di protezione civile. (vedi pagine successive)

Rischio neve



L'attivazione dei livelli di allerta compete al Responsabile del Piano Neve.
In base al Regolamento comunale di Polizia Urbana e Rurale (art. 20) Cittadini e commercianti devono:

- Pulire da neve e ghiaccio gli accessi pedonali ed il marciapiede lungo tutta la proprietà, liberare anche tombini e caditoie;
- Spargere sale stradale solo su superfici pulite: agisce sul ghiaccio, riduce il pericolo di scivolare ma non ha alcuna efficacia sulla neve;
- Controllare alberi, siepi e superfici sporgenti su strade e marciapiedi.

Non dimenticare che:

- Su molte strade e autostrade sono obbligatorie catene a bordo o pneumatici invernali montati;
- Per agevolare lo sgombero della neve, quando possibile, è sempre bene limitare gli spostamenti con l'auto e preferibilmente parcheggiare in aree private;
- i veicoli parcheggiati in strade strette impediscono l'intervento dei mezzi spalaneve; nelle strade più strette del centro storico o sui marciapiede la pulizia della neve può essere effettuata solo a mano;
- le strade vicinali, così come strade e aree private non vengono pulite; i parcheggi pubblici saranno puliti solo se liberi dai veicoli;
- il mezzo spalaneve, dando priorità alla pulizia della strada, può ostruire un passaggio privato già liberato: è una situazione inevitabile, che richiede la collaborazione continua da parte dei privati;
- è meglio proteggere contatori e tubature con materiali isolanti: in caso di contatori ghiacciati contattare i numeri Hera: 800713900 (acqua e fogne), 800713666 (gas), 803 500 (Enel energia);
- per evitare di creare intralcio ai mezzi operativi e di soccorso o pericolo per la circolazione, è bene osservare con maggiore attenzione i divieti di sosta e gli spazi riservati (bus, attraversamenti, cassonetti).

Medicina cardioprotetta

Il progetto Medicina cardioprotetta mira a creare una rete di defibrillatori semiautomatici dislocata in diversi punti del capoluogo e delle frazioni del Comune, in postazioni accessibili ad ogni ora ed in ogni giorno dell'anno, affinché chiunque in qualsiasi momento vi possa avere accesso in caso di emergenza.

I casi di arresto cardiaco improvviso colpiscono ogni anno 1 persona su 1000.
In Italia 60.000 casi all'anno e in Emilia Romagna 4000.
Un intervento tempestivo di RCP (rianimazione cardio polmonare) e l'uso del defibrillatore è in grado di aumentare notevolmente le possibilità di sopravvivenza.
La relazione tempo/ sopravvivenza è importante: pochi minuti per intervenire prima che i danni cerebrali diventano irreversibili ovvero ogni minuto senza RCP riduce la possibilità di salvezza.

Se la persona non risponde e non respira o respira in modo anomalo chiama aiuto e subito il 118 che in caso di arresto cardiaco può indicarti cosa fare e come raggiungere il defibrillatore più vicino a te".

Di seguito l'elenco dei defibrillatori del progetto Medicina Cardioprotetta, che sarà ulteriormente implementato nei prossimi mesi e anni:

- Medicina Capoluogo, piazza Garibaldi di fronte a banca BCC, via Libertà 51;
- Medicina Capoluogo, sotto alla tettoia esterna del centro sociale Medicivitas, via Oberdan 2;
- Medicina Capoluogo, davanti alla Farmacia SFERA Corte Argentesi, via Argentesi 23/A;
- Villa Fontana, all'esterno degli spogliatoi del campo sportivo, via Alpi;
- Villa Fontana, fuori dalla sede PD, via dalla Valle 49;
- Ganzanigo, presso il giardino delle vecchie scuole elementari, via Ganzanigo 124;
- Sant'Antonio, davanti al Centro Sociale, via Cappelletti 65;
- Medicina capoluogo, sede Polizia Locale, via Resistenza 166(prossima installazione
- Portonovo, in piazza davanti all'ambulatorio del medico,
- via Portonovo 3695 (prossima installazione)
- Fiorentina, davanti al centro sociale, via Fiorentina 3899/C (prossima installazione)

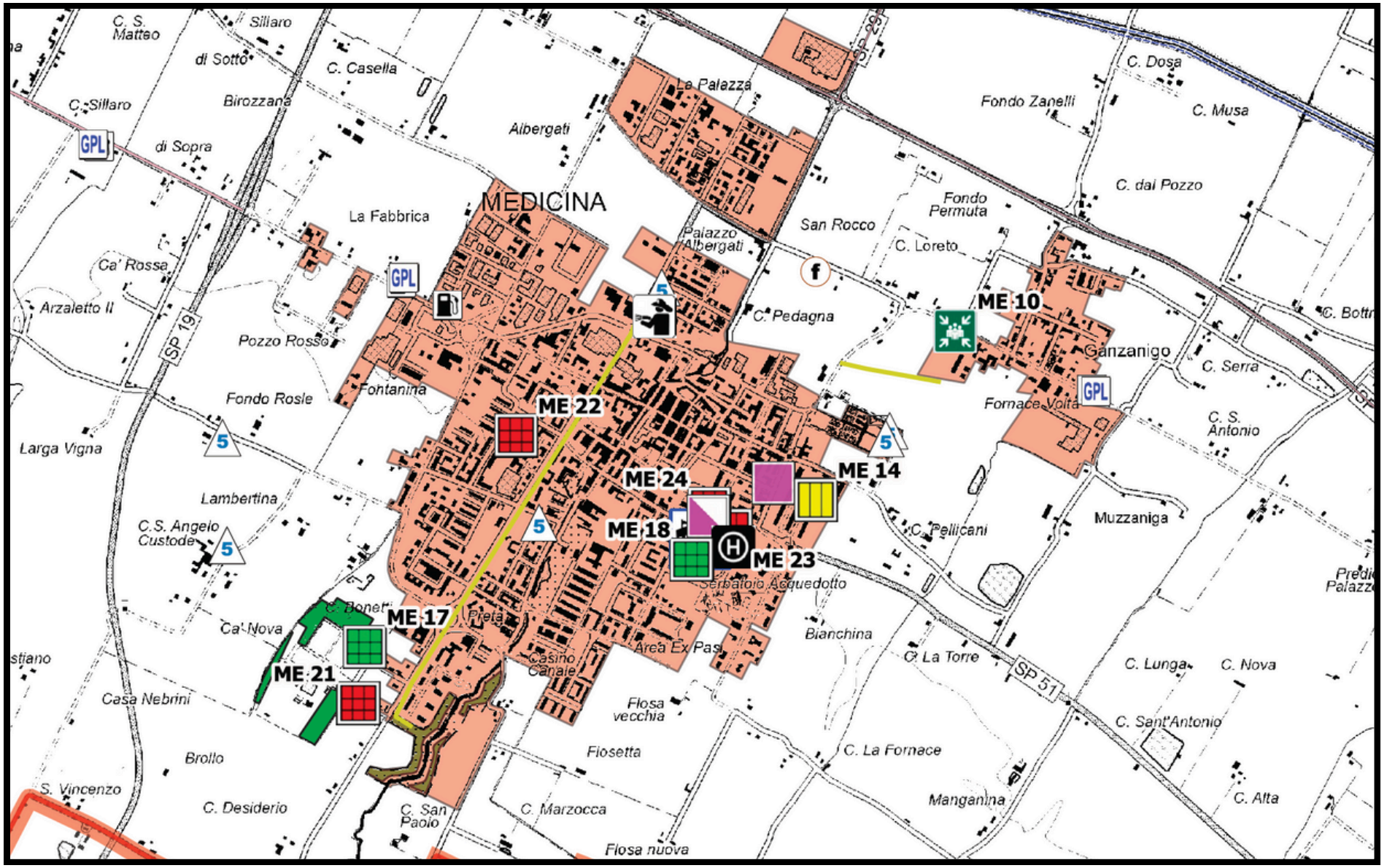
Le aree di attese sicure per la popolazione

Se durante una calamità cerchi un posto sicuro dove andare, il Comune di Medicina ha individuato sul proprio territorio i luoghi sicuri dove la popolazione può attendere informazioni sull'evento e ricevere i primi generi di conforto. Cercali sul tuo territorio, sono piazze, parcheggi, giardini in cui è presente un cartello come questo:

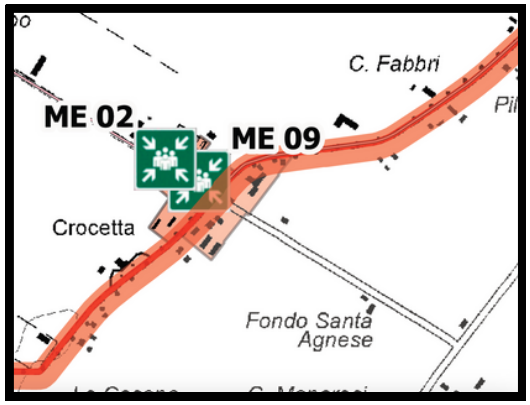
Elenco aree di attesa

Ecco l'elenco delle aree di attesa del territorio comunale. Per il capoluogo svolge la funzione di area di attesa il parcheggio di via delle Fragole, individuata anche, per le sue caratteristiche, come possibile Area di Assistenza:

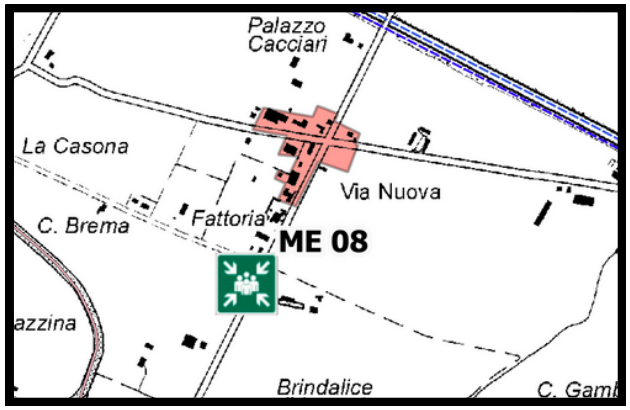
ME 17	PARCHEGGIO CENTRO SPORTIVO CA' NOVA	Via delle Fragole	CAPOLUOGO
ME 03	PIAZZA SAN'ANTONIO	Via Sant'Antonio 7581	SANT'ANTONIO
ME 04	PIAZZA PORTONOVO	Via Zambrini	PORTONOVO
ME 05	VIA RONCARATI	Via Roncati	FOSSATONE
ME 06	PARCHEGGIO SCUOLE VILLA FONTANA	Via Don Verlicchi	VILLA FONTANA
ME 07	CENTRO SOCIALE FIORENTINA PARCHEGGIO	Via Fiorentina	FIORENTINA / BORGO S. PAOLO
ME 08	Piazzale della Pesa	Via Nuova, fronte civ. 460 (stabilimento CESAC)	VIA NUOVA
ME 17	VIA SAN VITALE EST PARCHEGGIO parco Arcobaleno (dietro fermata autobus)	Via San Vitale est	CROCETTA
ME 10	PARCHEGGIO VIA BERGIANTI	Via Bergianti	GANZANIGO



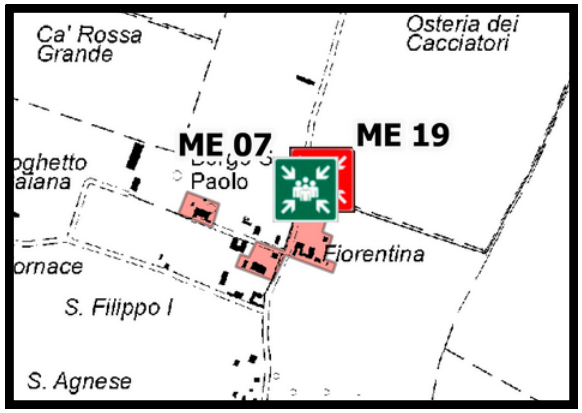
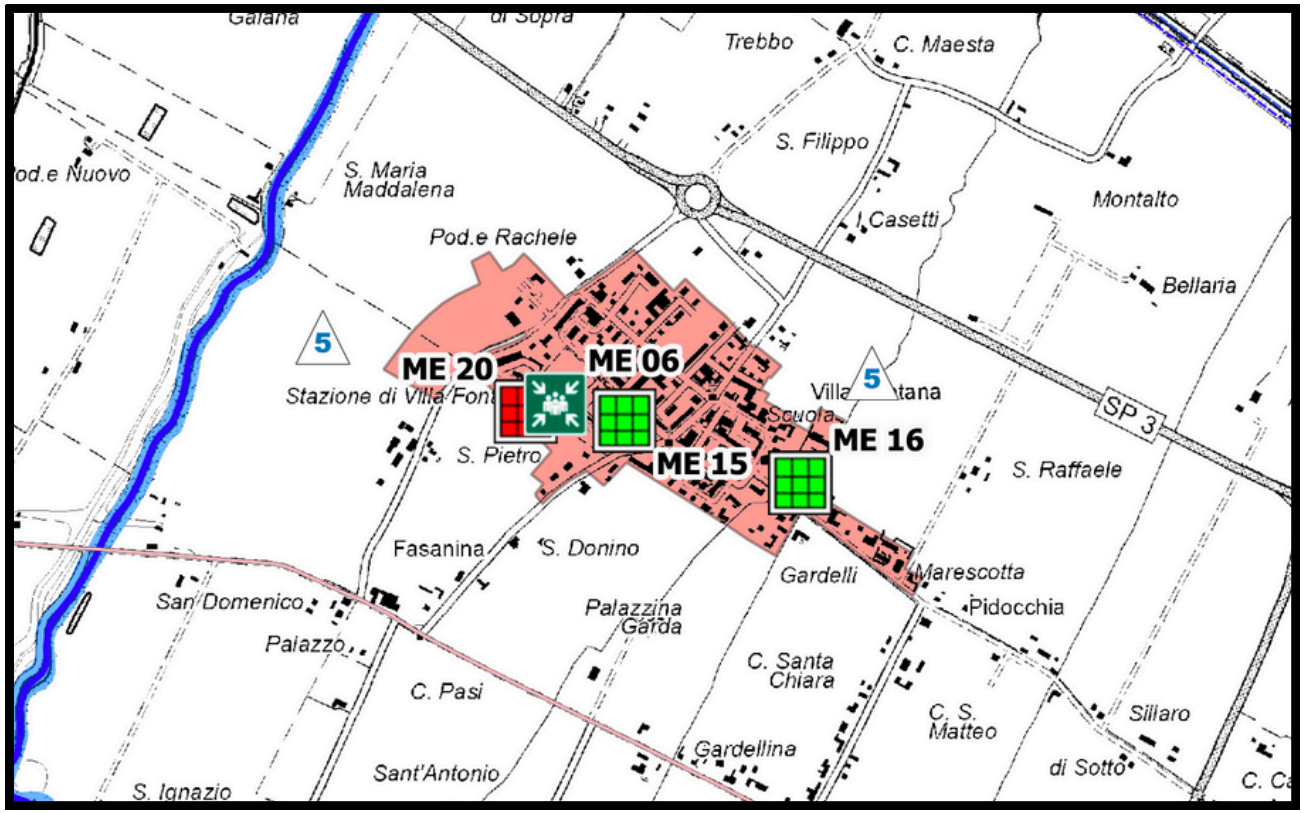
Medicina capoluogo e Ganzanigo



Crocetta



Via Nuova



Fiorentina